

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 10 settembre 2012, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 19.15 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Muraro, Policastro, De Ruggieri, Barbuzzi, Bravi, Galiazzo, Lamberti, Negrizzolo, Petromilli, Zanon.

Sono assenti i consiglieri: De Carlo (arriva alle 20.42), Michieletto, Prunetti, Vecchia.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e alla sessione informativa.

Il Presidente informa che, anche su richiesta del Segretario, oggi parteciperà alla riunione del Consiglio la dott.ssa Maguolo della Segreteria con funzioni di ausilio per la verbalizzazione, come ha già fatto in precedenza fino al 2006.

Il Presidente pone in approvazione i verbali n. 1/2012 del 23 gennaio 2012 e n. 2/2012 del 16 febbraio 2012 riferendo che, come previsto da Regolamento, i consiglieri potranno intervenire per proporre eventuali modifiche oppure per fatto personale.

Il Segretario premette che vede con favore il fatto che il Presidente abbia accolto la sua richiesta di reinserire la dott.ssa Maguolo con funzione di ausilio nei suoi confronti per la stesura del verbale delle sedute consiliari.

Il Segretario interviene quindi per fatto personale, evidenziando che le bozze di verbale che vengono sottoposte ad approvazione sono diverse da quelle che aveva inviato ai consiglieri (come ha già scritto nella mail di ieri 9 settembre, che chiede sia allegata al verbale) e ciò crea un precedente che gli impedisce di svolgere la sua funzione di verbalizzante. Evidenzia che il Presidente ha fatto integrazioni alle bozze da lui inviate non solo rispetto ai propri interventi, ma anche rispetto agli interventi del Tesoriere o di altri consiglieri.

Di fatto, prosegue il Segretario, il *modus operandi* che si sta portando avanti elude la sua funzione quale prevista dall'art. 14 L. 56/89, perché con questa modalità è il Presidente a redigere il verbale mentre al Segretario rimane solo la firma. Se ciò dovesse continuare chiede però che sia il Consiglio a deliberare, decidendo come regolamentare la funzione istituzionale del Segretario. Da parte sua si atterra a quanto il Consiglio deciderà, ma chiede che si faccia un'opera di chiarezza e di trasparenza. La situazione nella quale ci si trova, evidenzia il Segretario, è paradossale ed è sicuramente un problema del Consiglio.

Il Presidente chiede se vi sono proposte di modifica/integrazione al verbale del 23 gennaio 2012.

Segretario: non è la bozza di verbale inviata dal Segretario e quindi, dal suo punto di vista, non si può mettere in approvazione.

Petromilli: i consiglieri non sanno quali sono i verbali rispetto ai quali proporre le proprie modifiche, chiede quindi che si decida una procedura. In particolare avrebbe delle richieste di modifica ma non sa rispetto a quale bozza presentarle, visto che sono arrivate due versioni di ciascun verbale.

Presidente: se ci sono delle richieste di modifica o integrazione andranno presentate rispetto alle bozze presenti in cartellina.

Il Segretario si riserva di decidere di non firmare più i verbali e le delibere dell'Ordine, perché ritiene che il Presidente stia mettendo il Consiglio in una situazione di grossa difficoltà istituzionale.

Il consigliere Petromilli presenta la propria richiesta di modifica al verbale del 23 gennaio.

Il Segretario fa presente che, rispetto a questa richiesta di modifica, non potrà svolgere la propria funzione istituzionale.

Zanon: si è trovato due bozze di verbale nelle quali un suo stesso intervento è riportato in maniera diversa e, quindi, anche se le due versioni si differenziano di poco, si trova in imbarazzo. Quindi, evidenzia, non c'è certezza nella formazione delle decisioni del Consiglio e non capisce come gli altri consiglieri non si sentano ugualmente in imbarazzo. Non è solo questione di conflitto fra Presidente e Segretario, ma riguarda tutti i consiglieri perché tutti sono responsabili di ciò che il Consiglio decide.

Condivide quanto rilevato dal consigliere Petromilli, non sa rispetto a quale bozza presentare le sue richieste di integrazione, se rispetto alle bozze del Segretario, che è deputato a redigere il verbale, o a quelle del Presidente, che è deputato a dirigerne la redazione.

Evidenzia che siamo in una Pubblica Amministrazione e non c'è certezza nel processo di formazione delle decisioni del Consiglio.

Chiede anche agli altri consiglieri cos'hanno da dire, rispetto a questo come rispetto alla mancata calendarizzazione delle sedute consiliari, fatto anche quest'ultimo che crea difficoltà.

Se ora il Segretario dice che non firma più verbali e delibere, conclude Zanon, si va verso una situazione che è ben più di una diatriba politica interna, significa che c'è qualcosa nell'amministrazione che non va, chi dovrebbe firmare non lo fa perché ritiene che la formazione degli atti sia falsata, non corretta.

Negrizzolo dichiara di intervenire a sua volta per fatto personale. Per quanto riguarda la calendarizzazione, ricorda che nel precedente Consiglio, anche a nome di tutto il gruppo di consiglieri di "Cultura e Professione", aveva esortato a riprendere la calendarizzazione condivisa.

Osserva poi che si sta creando una paralisi del Consiglio, a scapito degli iscritti. Il problema, a suo parere, è che è venuto a mancare il rapporto fiduciario tra Presidente e Segretario; ritiene si tratti di un conflitto di potere fra cariche, e questo ha creato la situazione che il Consiglio sta vivendo.

Il Presidente legge uno stralcio del parere dell'Avv. Pavanini, consulente legale dell'Ordine, parere già inviato a tutti i Consiglieri, in merito al rapporto fra Presidente e Segretario rispetto alla verbalizzazione: *"d'altra parte ciò è coerente con quanto già osservato in ordine alla ripartizione delle competenze in materia di redazione del verbale. Se infatti esso è ascrivibile alla direzione (e responsabilità) del Presidente, al suo confezionamento e approvazione non osta la diversa opinione del Segretario che potrà bensì, ove ritenesse, rifiutare la sottoscrizione dello stesso assumendosene la relativa responsabilità, di che il Presidente darà atto nel contenuto del verbale stesso"*.

Prosegue, pertanto, confermando quanto prima affermato dalla dott.ssa Negrizzolo, ovvero che la fiducia del Presidente nei confronti del Segretario è venuta meno.

Il Segretario dichiara che ciò è reciproco, anche da parte sua è venuta meno la fiducia nei confronti del Presidente, e comunque questa situazione non nasce oggi, nasce dalla stessa dinamica che ha portato ad approvare il bilancio 2012 solo nel mese di aprile e ad avere difficoltà per ogni atto istituzionale. Rinnova quindi la richiesta che il Consiglio definisca le procedure.

Altri Enti pubblici riconoscono al Segretario un'autonomia nella redazione del verbale, certo sotto la direzione del Presidente ma ciò non significa sotto dettatura. Evidenzia che la lealtà nei confronti dei colleghi è un principio deontologico al quale nessun iscritto può sottrarsi.

In riferimento all'intervento del consigliere Negrizzolo, Zanon dichiara che parlare di mancanza di rapporto fiduciario fra Presidente e Segretario significa non considerare ruolo e responsabilità dei consiglieri rispetto al processo amministrativo. Come consigliere si pone il problema del suo ruolo e della sua responsabilità rispetto al processo amministrativo di formazione delle decisioni. Ciò che gli manca è il rapporto fiduciario rispetto al processo che porta alla formazione dei verbali. Ciò che rileva, a suo parere, non è tanto il disaccordo fra Presidente e Segretario, ma che ciò si traduca poi nel fatto che non c'è certezza nel processo di formazione dei verbali.

Petromilli: se non si fa nulla per la procedura, ci si troverà in questa situazione ogniqualvolta vi sia l'approvazione di un verbale.

Muraro: la questione dei verbali "ammorba" il Consiglio da molti mesi, nonostante ci siano norme di legge e di regolamento, e prassi, che danno indicazioni in merito. Non ha nulla da obiettare se Presidente e Segretario ritengono che vi siano delle migliorie da apportare al regolamento; è importante, però, che non ci siano differenze sostanziali fra le bozze di verbale del Presidente e quelle inviate dal Segretario e che gli interventi dei consiglieri siano riportati nel modo più fedele possibile.

Lamberti: nell'ultima seduta consiliare si è deciso di pubblicare i verbali, è importante che l'approvazione sia contestuale per poterli pubblicare in tempi celeri. A suo parere i consiglieri che escono prima della fine della seduta sono consapevoli, e accettano, che non avranno la possibilità di proporre modifiche/integrazioni al verbale.

Negrizzolo: l'approvazione contestuale è una modalità adottata da un importante Ordine degli psicologi. Integra la proposta del consigliere Lamberti, chiedendo che alla fine del Consiglio il verbale sia letto, i consiglieri faranno le modifiche che ritengono necessarie, quindi lo si approverà. Si tratta di una modalità, quella dell'approvazione contestuale, che il Consiglio aveva già adottato all'inizio di questo mandato.

Il Presidente, accogliendo la proposta dei consiglieri Petromilli, Lamberti e Negrizzolo, propone di approvare il verbale alla fine di ogni seduta consiliare.

Pone pertanto nuovamente in approvazione i verbali del 23 gennaio e del 16 febbraio.

Il Segretario ribadisce che non può svolgere le sue funzioni poiché quelle presenti in cartellina sono bozze diverse da quelle da lui inviate nell'esercizio della sua funzione istituzionale.

Il Presidente dichiara che non accetta questo uso strumentale del Consiglio da parte del Segretario, che di fatto blocca tutti i lavori consiliari.

Il Segretario dichiara che non sta bloccando i lavori del Consiglio. Ribadisce che non è possibile votare i verbali se non si sono verificate le modifiche e le integrazioni proposte. Dichiara che la proposta del consigliere Negrizzolo, e in parte la proposta del consigliere Lamberti, corrispondono in buona parte a quanto da lui stesso proposto e attuato all'inizio della consiliatura.

Alle ore 20.05 escono temporaneamente Nicolussi, De Ruggieri, Muraro, Bravi, Lamberti.

La seduta è temporaneamente sospesa per mancanza del numero legale

La seduta riprende alle ore 20.42 (presenti i consiglieri Nicolussi, Muraro, De Ruggieri, Policastro, Bravi, Zanon, Negrizzolo, Lamberti, Barbuzzi, Petromilli, Galiazzo, De Carlo).

Il Segretario presenta alcune richieste di modifica al verbale n. 1/12 del 23 gennaio 2012, rispetto alla bozza inviata dal Presidente, precisando che le richieste di modifica si riferiscono ai suoi interventi. Presenta poi le richieste di modifica formulate dal consigliere Petromilli.

Il Presidente chiede la correzione di un refuso.

Con le modifiche proposte da Policastro, Petromilli e Nicolussi il verbale del 23 gennaio 2012 è approvato con voti 8 favorevoli (Nicolussi, Muraro, De Ruggieri, Bravi, Negrizzolo, Lamberti, Barbuzzi, De Carlo) 2 contrari (Zanon e Galiazzo, per difetto nella procedura di formazione dei verbali), 2 astenuti (Policastro, Petromilli).

Per quanto riguarda il verbale n. 2/12 del 16 febbraio 2012 propongono modifiche i consiglieri Muraro, Petromilli, Policastro, Nicolussi.

Con le modifiche proposte, il verbale n. 2/12 del 16 febbraio 2012 è approvato con voti 8 favorevoli (Nicolussi, Muraro, De Ruggieri, Bravi, Negrizzolo, Lamberti, Barbuzzi, De Carlo) 2 contrari (Zanon e Galiazzo), 2 astenuti (Policastro, Petromilli).

Policastro motiva l'astensione dicendo che non si è opposto a questa approvazione solo per procedere con i lavori del Consiglio.

Zanon e Galiazzo dichiarano di aver votato contrario non tanto perché sono in totale disaccordo con la proposta, ma perché ritengono che in questa fase e situazione del Consiglio sia una proposta che espone a decisioni troppo frettolose e a difficoltà nella formazione di una decisione certa.

Prima di passare alla sessione informativa, i consiglieri chiedono che ci sia una condivisione per quanto riguarda la procedura.

Il Presidente propone di concludere la seduta alle ore 22.00 e poi procedere alla stesura e contestuale approvazione del verbale. Per quanto riguarda i precedenti verbali, comunica che invierà le proprie

modifiche alla Segreteria (dott.ssa Maguolo), che procederà poi a trasmetterle al Segretario, il quale invierà poi i verbali ai consiglieri.

Il Segretario chiede che il Presidente invii direttamente a lui le modifiche, perché la dott.ssa Maguolo, per rispetto del suo lavoro e del suo ruolo di dipendente dell'Ordine, non può essere considerata arbitro del funzionamento del Consiglio.

Segue la sessione informativa.

Comunicazioni

Presidente

Notiziario dell'Ordine: è stato necessario provvedere ad una totale e completa riformulazione del bollettino. Il 2 settembre scorso ha inviato al grafico Sig. [omissis] tutti gli articoli che dovrebbero far parte del nuovo notiziario ed è riuscito, dopo enormi difficoltà, a parlarci. Il Sig. [omissis] ha assicurato che entro lunedì 10 settembre o al massimo martedì 11, gli avrebbe inviato la nuova bozza del notiziario, cosa che, invece, a tutt'oggi non ha ancora fatto.

Prosegue informando che ha richiesto alla Segreteria il preventivo presentato dal Sig. [omissis] il 16 marzo 2011, e che il Consiglio aveva deliberato un impegno di spesa di € 11.000 più IVA e oneri. Legge quali erano i servizi contemplati dal preventivo.

Ricorda al Consiglio che il dott. Zanon ha in precedenza comunicato in Consiglio che, poiché nel 2011 non è stato pubblicato alcun numero del notiziario, avrebbe richiesto al grafico Sig. [omissis] di prestarsi, senza compenso, a impostare graficamente, gratuitamente, questa ultima stesura.

Il grafico, prosegue il Presidente, vista la completa riformulazione, lo ha informato che ci sarebbero stati dei costi da sostenere. Ha pertanto ritenuto di richiedere alla ditta che da anni si occupa della stampa del notiziario, IDVisual di Fabio Targa, un preventivo per l'impostazione grafica del notiziario.

Evidenzia pertanto che il grafico [omissis] è già stato pagato lo scorso anno per l'impostazione grafica del notiziario ma che, per evidenti responsabilità della Commissione Comunicazione, coordinata dal dott. Zanon, Commissione delegata, tra le altre, anche alla redazione del bollettino, non ha adempiuto a tale compito.

Il consigliere Zanon chiede di intervenire per fatto personale.

Il Presidente comunica che gli darà la parola appena avrà completato le sue comunicazioni. Prosegue comunicando che fino a venerdì 7 settembre sono arrivate 331 adesioni al protocollo d'intesa fra l'Ordine e l'Associazione *Speranzaallavoro*. Informa che l'elenco dei colleghi che hanno dato la propria adesione sarà inviato all'Associazione, che si farà carico della gestione e della selezione, attività che non può certo fare l'Ordine. L'Ordine ha solo funzione di collegamento per la costruzione della rete.

Esce temporaneamente Negrizzolo

Il Presidente lascia quindi la parola al consigliere Zanon che aveva chiesto di intervenire per fatto personale.

Zanon: ciò che non si aspetta che un Presidente faccia è utilizzare continuamente questa modalità nei confronti dei consiglieri, di tipo "pedagogico" - "moralistico". Ricorda che della Commissione Comunicazione sono membri, oltre a lui, i consiglieri Stefania Vecchia, Carmen Muraro, Tiziana De Ruggieri, Elena Prunetti, Andrea Petromilli ed evidenzia che alcuni di questi componenti, inseriti nella Commissione a sua insaputa in una riunione di Consiglio nella quale non era presente, da un anno e mezzo non partecipano alle riunioni della Commissione.

I verbali della Commissione, prosegue Zanon, sono a disposizione di chiunque li voglia consultare, senza bisogno di un'istanza di accesso agli atti.

Esce temporaneamente il Presidente

La Commissione Comunicazione, prosegue Zanon, è stata continuamente ostacolata nella propria attività istituzionale da persone di questo Consiglio, molte volte anche dal Presidente, e ha svolto il suo lavoro nonostante questi ostacoli, che non sono espliciti ma si palesano in alcuni comportamenti

(mancato invio newsletter, contestazioni formali impedendo dei passaggi). Questo ha portato a sottoutilizzare alcune risorse, fra cui il grafico [omissis], che ha dato la disponibilità per realizzare dieci locandine di convegni ma l'Ordine ne ha fatto solo uno.

Si chiede allora se la colpa sia della Commissione, del consulente che non c'entra nulla e attende indicazioni, o piuttosto del Consiglio che in un anno ha realizzato un solo evento. I consulenti sono a disposizione del Consiglio.

Ritiene sia una grave mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri, significa ledere la loro reputazione perché si dice che fanno o non fanno delle cose spendendo denaro pubblico. Questo Consiglio, prosegue Zanon, accetta continuamente che i consiglieri vengano sgridati.

Evidenzia che il progetto del multiblog è pronto da tre mesi, a luglio è stato chiesto alla Commissione di fermarsi per un confronto con il GdL Clinica e Cura (richiesta consigliere Negrizzolo) e si sta aspettando ma ancora non c'è una data per l'incontro richiesto.

Rientra il Presidente

Zanon: i consiglieri sono pari all'interno del Consiglio, non accetta dal Presidente supposizioni, gli chiede quindi se ha delle contestazioni di formalizzarle, ma devono essere contestazioni chiare, non ipotesi, perché le inadempienze di cui parla il Presidente sono sue opinioni. In ogni caso ha già comunicato al Consiglio che lascerà il coordinamento della Commissione, ci tiene però a portare a termine il progetto del multiblog, anche se sa che questo progetto sarà ostacolato, perché non si guarda all'utilità del servizio per gli iscritti ma a chi lo propone.

Per quanto riguarda il notiziario, come aveva già comunicato era pronto a metà del 2011, il grafico aveva inviato la bozza a metà 2011 e lui ha provveduto ad inviarla in Segreteria.

Rientra Negrizzolo

Interviene il Presidente per fatto personale ricordando quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento proprio sul "fatto personale".

Ribadisce che la Commissione Comunicazione, coordinata dal dott. Zanon, ha la responsabilità operativa e politica per la constatazione che, nel suo mandato, è riuscita a realizzare un solo bollettino. Zanon chiede che il Presidente si assuma la responsabilità politica della continua ostruzione nei confronti della Commissione Comunicazione e che il Consiglio si assuma la responsabilità del fatto di non guardare.

Il Presidente prosegue le comunicazioni informando che le chiavi della sede, come deciso nella precedente seduta, sono a disposizione dei consiglieri, che potranno ritirarne copia rivolgendosi alla Segreteria e firmando il modulo per ricevuta.

Vicepresidente

Non ha comunicazioni da fare.

Segretario

Il Segretario ricorda l'importanza che i verbali delle Commissioni e dei GdL siano redatti e tenuti presso la sede, in forma elettronica e cartacea, affinché i consiglieri possano prenderne visione. Ricorda che le Commissioni e i GdL sono emanazioni del Consiglio e non hanno alcuna responsabilità che non sia diretta emanazione dell'intero Consiglio.

Come già detto all'inizio della seduta, chiede che vengano allegate al verbale le due mail che ha inviato ai consiglieri in data 1/9/12 (con oggetto "bozze verbali sedute consiliari gennaio-giugno 2012") e in data 9/9/12 (con oggetto "risposta a bozze di verbali sedute 23 gennaio 2012 e 16 febbraio 2012").

Evidenzia l'uso massivo e improprio, in base alla normativa sulla semplificazione, delle protocollazioni, che sono arrivate a numeri mai raggiunti da questa Amministrazione. Ciò appesantisce il funzionamento amministrativo dell'Ente e si pone in contrasto con le disposizioni di legge in materia di semplificazione amministrativa.

Tesoriere

Comunica che si sta verificando, mediante richiesta di un preventivo specifico, la possibilità di spedire insieme notiziario e agenda, tramite un nuovo servizio postale che permette anche la tracciabilità delle spedizioni e che consentirebbe di risparmiare circa il 50% rispetto a quanto speso in questi anni.

Comunica inoltre che nel pomeriggio c'è stato un incontro con un Responsabile dell'Assicurazione INA Assitalia, il quale ha proposto una convenzione, a titolo gratuito per l'Ordine per coperture assicurative per gli iscritti (casa, previdenza integrativa e altro).

Presidente: è stato chiesto anche un preventivo per l'assicurazione dei consiglieri, presso la sede dell'Ordine ed anche per le attività svolte fuori sede e di presentare una proposta anche per l'assicurazione dei componenti dei GdL non consiglieri. Chiaramente si chiederà il preventivo anche ad altre Compagnie di assicurazione.

Ciò consentirà di risolvere il problema dell'impossibilità di convocare i GdL fuori dalla sede dell'Ordine per mancanza di copertura assicurativa.

Zanon evidenzia che, proprio per la mancanza di copertura assicurativa, la Commissione Comunicazione nell'ultimo anno non ha più potuto riunirsi presso la sede della ditta Websonica e questo ha costituito un limite importante all'operatività della Commissione.

Coordinatori delle Commissioni

Relazioni istituzionali

Il coordinatore Nicolussi comunica che la Commissione non si riunisce da un anno, quindi ne chiederà lo scioglimento.

Policastro ricorda che la Commissione è stata convocata per l'espletamento della prova d'italiano ai fini dell'iscrizione all'Albo e, in altro momento, congiuntamente alla Commissione Sanità.

Deontologia

Il coordinatore Policastro comunica che stanno procedendo i lavori della Commissione, che si riunirà nuovamente domani. Spera che in occasione della riunione di domani si possano calendarizzare gli incontri di condivisione con gli iscritti ai quali la Commissione sta pensando da tempo, formulando una proposta da presentare al Consiglio.

La Commissione sta anche procedendo con l'istruttoria delle numerose pratiche. Evidenzia che, per il buon funzionamento della Commissione, sarebbe importante che i consiglieri condividessero i numerosi quesiti deontologici che pervengono, e che sono stati inviati anche al Presidente oltre che ai componenti della Commissione. Spera ci possa essere uno spazio consiliare dedicato all'esame dei quesiti, di cui ritiene che la Commissione non possa farsi carico da sola. Considera fondamentale che su tematiche particolarmente complesse vi sia una condivisione non solo da parte della Commissione ma dell'intero Consiglio. Da parte sua continua comunque a rendersi disponibile per gli iscritti in presenza di quesiti urgenti o casi particolari.

Sanità

Bravi ricorda che a dicembre dello scorso anno il Consiglio aveva deliberato un impegno di spesa per realizzare alcuni incontri con gli iscritti sul PSSR, incontri che poi non sono stati realizzati. Ora il Piano Sanitario è stato approvato, c'è un ricorso che però riguarda la nomina dei Direttori Generali, mentre per gli aspetti che riguardano la professione psicologica si sono ottenuti buoni risultati, primo fra tutti quello sulla psicologia ospedaliera, che nel Piano è stata inserita nell'area dell'umanizzazione delle cure. Vi sono poi altri aspetti interessanti (es. sperimentazione psicologo di base).

Ciò ha suscitato le reazioni dell'area degli psichiatri, i quali hanno evidenziato come questa strutturazione della psicologia ospedaliera toglie forza al POSM, al quale invece vogliono dare corso.

Hanno quindi organizzato la II Conferenza sulla Salute Mentale, che si terrà a Mestre il 19 e 20 novembre, dove una delle sessioni è denominata "Psichiatria e Psicologia di consultazione", con l'evidente obiettivo di ricondurre la psicologia ospedaliera sotto il controllo della psichiatria.

Si è pensato di anticipare questo evento del 19 e 20 novembre perché sia l'Ordine a dire cosa pensa sulla psicologia ospedaliera, quindi l'idea era di organizzare un evento per il 14 novembre ponendo l'attenzione su questi punti che sono stati valorizzati dal Piano Sanitario.

All'evento, prosegue Bravi, si pensava di far partecipare i consiglieri regionali che hanno partecipato all'approvazione del PSSR, il Prof. Bertini e una serie di altri professionisti, aventi ruoli di responsabilità, che hanno attivato nel Veneto progetti di umanizzazione delle cure. Il consigliere informa inoltre il Consiglio dell'intenzione di chiedere per l'iniziativa l'accreditamento ECM.

Terminata la sessione informativa, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

1 - Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni e presa d'atto della specializzazione in psicoterapia ex art. 3.

Il Segretario presenta le **domande di iscrizione** pervenute.

Dopo il lavoro istruttorio, svolto in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, pone all'approvazione del Consiglio:

- n. 41 domande di iscrizione all'Albo - sezione A;
- n. 5 domande di iscrizione per trasferimento da altro Ordine regionale (Benetello Sara, dall'Ordine dell'Emilia Romagna, Cavallari Guglielmo dall'Ordine del Piemonte, Lenzi Maria Pia dall'Ordine dell'Emilia Romagna, Mandarà Claudia dall'Ordine del Lazio e Tomizzi Adelina dall'Ordine dell'Emilia Romagna).

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (*al momento della votazione è assente Muraro*).

Presenta quindi le **domande di trasferimento** ad altro Ordine regionale dei seguenti iscritti:

- Burgio Francesca (all'Ordine del Friuli Venezia-Giulia);
- Ruggiero Anna (all'Ordine della Campania);
- Salmini Valeria (all'Ordine della Lombardia).

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Segretario presenta poi le **domande di cancellazione** dall'Albo dei seguenti iscritti,

[omissis];

- De Min Nicola;
- La Gatta Anna Giovanna;
- Pighi Sergio.

Riferisce inoltre che è necessario procedere alla **cancellazione per trasferimento** ad altro Ordine regionale dei seguenti iscritti:

- Bertolazzi Valeria;
- De Fabrizio Mariangela;
- Frascetti Daniela;
- Griggio Anna;
- Moneta Valentina.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (*al momento della votazione è assente Barbuzzi*).

Presenta inoltre le richieste **presa d'atto della specializzazione in psicoterapia** degli iscritti di cui all'allegato elenco. Pone all'approvazione del Consiglio:

1) di prendere atto che i n. 15 iscritti di cui all'allegato elenco hanno conseguito la specializzazione in psicoterapia e che pertanto, ai sensi dell'art. 3 L. 56/89, possono esercitare l'attività psicoterapeutica e qualificarsi come "psicologo psicoterapeuta";

2) di provvedere all'annotazione di ciò nell'albo.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

2 - Commissioni e Gruppi di lavoro dell'Ordine.

Petromilli osserva che tra i vari "sottopunti" compare "attività divulgative ed eventi dei GdL" ma non c'è un punto analogo per le Commissioni, pur avendo anch'esse eventi da proporre.

Il Presidente propone di anteporre la discussione su "valutazione funzionamento e finalità" delle Commissioni a quella su "variazione composizione".

Il Segretario propone invece di partire proprio dalla variazione della composizione ma, comunque, si atterrà alle decisioni del Consiglio.

Il Presidente propone di distinguere due macro-aree, relative a Commissioni e Gruppi di lavoro e di aprire la discussione cominciando dalle Commissioni.

Chiede quindi se qualcuno tra i consiglieri intende intervenire per quanto riguarda le Commissioni, con riferimento agli aspetti indicati nell'o.d.g.

Segue discussione in merito all'ordine di trattazione dei "sottopunti" del punto 2.

Alle ore 21.52 esce temporaneamente il Presidente e assume la direzione della seduta il Vicepresidente.

Vicepresidente: non è immaginabile affrontare un punto così articolato e complesso in tempi così brevi, considerato anche l'orario di chiusura della seduta così come indicato nella convocazione.

A suo parere il punto dovrebbe quindi essere riformulato e rinviato alla prossima riunione, dando la possibilità di procedere con la discussione degli altri punti.

Galiasso ritiene che potrebbe essere utile, per il prossimo Consiglio in cui si discuterà il punto, avere degli indicatori rispetto al concetto di "valutazione funzionamento e finalità" (es. quante cose sono state prodotte, apprezzamento da parte degli iscritti, partecipazione da parte degli iscritti) perché, dal suo punto di vista, non c'è chiarezza a riguardo.

Alle 21.55 rientra il Presidente

Negrizzolo ritiene importante una riflessione, da condividere in Consiglio, sull'attività delle Commissioni e sul loro funzionamento e condivide la richiesta del consigliere Galiasso che si stabiliscano dei parametri.

Crede che i parametri siano rappresentati da una comparazione fra gli obiettivi che la Commissione aveva nel momento in cui è stata istituita e i risultati ottenuti, la periodicità degli incontri, la presenza o meno dei consiglieri, gli aspetti dinamici all'interno del gruppo e se questi hanno agevolato o, al contrario, reso più difficile il lavoro della Commissione. Crede poi sia importante valutare le ricadute che questa attività ha avuto sugli iscritti e gli obiettivi futuri della Commissione.

Considera importante una condivisione dei lavori delle Commissioni, anche per valutare se ha senso la continuazione di alcune di esse. Chiede, vista l'importanza di questo punto, e anche di quello riguardante i GdL alcuni dei quali, pur costituiti, quest'anno non sono ancora stati attivati, che si convochi un Consiglio in tempi molto brevi, entro 15 giorni e che la data venga condivisa. Chiede inoltre che vi sia una calendarizzazione delle sedute consiliari fino a dicembre.

Il Presidente chiede ai consiglieri di esprimersi rispetto alla continuazione dei lavori oltre l'orario inizialmente programmato per discutere anche di questo punto.

Lamberti propone di concludere questa sessione di lavori, ritiene non sia opportuno inoltrarsi in un argomento che richiederebbe una discussione intensa. Propone di sperimentare la modalità dell'approvazione contestuale del verbale della seduta. Si associa quindi alla proposta del consigliere Negrizzolo.

Petromilli condivide la proposta del consigliere Negrizzolo di valutare Commissioni e GdL in base ai parametri indicati e, tuttavia, osserva che fare questo per tutte le Commissioni e i GdL richiederebbe sicuramente un tempo lungo. Quindi, anziché sospendere la seduta per dedicarsi al verbale e alla sua approvazione contestuale, si potrebbe dedicare questo tempo alla prosecuzione dei lavori del Consiglio. Ritiene poi che a quest'ora non vi sia la lucidità per valutare con attenzione un verbale.

Policastro: si rimetterà alle decisioni del Consiglio e porterà avanti la propria funzione di Segretario nella modalità che il Consiglio deciderà. In questo potrà contare sull'ausilio della registrazione, ma anche della dott.ssa Maguolo che porterà a sintetizzare la discussione e gli interventi. Evidenzia che la

cosa più rilevante sono le deliberazioni, nella seduta odierna tuttavia vi sono solo quelle istituzionali riguardanti le iscrizioni e gli altri provvedimenti relativi alla gestione dell'Albo.

Si concorda di concludere la discussione consiliare affinché il Segretario possa procedere alla redazione del verbale della seduta dandone poi lettura al Consiglio per l'approvazione contestuale.

Negrizzolo rinnova al Presidente la richiesta di convocare la prossima riunione del Consiglio entro due settimane. Considera grave che si continuino a rinviare gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara di essere "scandalizzata" per il fatto che tutto viene sempre spostato nel tempo.

Si concorda la prossima riunione del Consiglio per il 24 settembre alle 18.30.

Alle ore 22.15 il Presidente dichiara temporaneamente sospesa la seduta, per il lavoro necessario alla stesura del verbale.

Alle ore 23.00 la seduta riprende con la lettura, da parte del Segretario, del verbale della seduta.

Segue discussione e, non essendoci accordo in merito ai criteri di redazione del verbale e ai contenuti dello stesso, si constata che non vi sono i presupposti per l'approvazione contestuale del verbale della seduta. Si procederà quindi all'invio della bozza per l'approvazione in una seduta successiva.

Alle ore 23.30 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)